



2009: L'ANNO DEL RITROVO

di Laura Bozzo



Arriva questo momento dell'anno, e sicuramente saranno molte le persone che si trovano facendo un bilancio di fine anno. I momenti trascorsi, i successi e le avversità, i lavori finiti e mai pagati sono le prime cose note che vagano nella nostra mente per finalmente concludere "spero un anno Nuovo, ricco di novità e di opportunità!!!!".

Di solito il bilancio lo faccio anch'io, ma al volo. Il desiderio è che le cose più belle che mi sono successe, siano superate da quelle dell'anno successivo. E se c'è stata qualche sofferenza, essa possa rappresentare sempre un'occasione di crescita.

Invece, quest'anno vorrei soffermarmi e dare anche un nome al mio 2009: "2009: l'Anno del Ritrovo!".

Se potete sfogliare il primo numero che ho scritto su Faronotizie, "DIETRO LA FOTOGRAFIA...", vedrete che accennavo al fatto che *"La fotografia ha una grande prerogativa: ferma il tempo sulla carta. Ci dice perciò com'erano le cose al momento dello scatto. Ci racconta il passato."*

Ed è così che mi vengono alla mente tutti i momenti vissuti quest'anno: fotografie non stampate sulla carta ma che rimangono come perle della collana della memoria.

Per primo, mi sono trovata con nuovi amici. Ad esempio Giorgio e Nicola, che sono parte di Faronotizie, sono stati preziosi in questo mondo della comunicazione e dell'arrivare all'altro. Ci vorrebbe un articolo per raccontare come si sono incrociati i nostri percorsi di vita e come sono arrivata qui.

Ci siete anche voi! che da aprile di quest'anno leggete ogni articolo che vi propongo. E sarei molo lieta se vi siete sentiti protagonisti di ogni brano.

È stato l'anno del ritrovo con vecchi compagni di scuola, che anche se sono passati ormai 29 anni che ci siamo separati perché ognuno avviasse il suo percorso formativo, ci siamo riabbracciati come se non fosse passata la nostra giovinezza uno lontano dall'altro. La festa degli ex-allievi della Scuola Italiana di Montevideo è stata la scusa perfetta per mobilitare tante generazioni che sono passate per le sue aule.

Ci sono stati tantissimi cambiamenti anche nel lavoro, riprendendo l'attività di libero professionista, ed affrontando nuove sfide nell'ambito accademico e nello spazio dell'utenza.

Saluto con molta passione il fatto di essere coinvolta in due nuovi progetti che promuovono la coesione sociale e che allacciano i miei anni di formazione e di lavoro all'estero con l'Università.

Ho rintracciato il mondo della solidarietà, nel lavoro in campo con le persone che sono state evacuate a causa delle inondazioni che hanno

colpito il litorale del nostro paese provocando ingenti danni materiali e danni considerevoli alla struttura produttiva agricola.

Non ho dimenticato un malore nella salute di mia mamma, ma anche questo ci ha dato in famiglia la forza per superare ancora una volta le difficoltà e sentire il calore di chi ci è stato vicino.

Confermo che quest'anno sono passati molti avvenimenti positivi che ho come base per ricominciare il prossimo. Potrei dire che c'è stata una scossa alla mia vita facendola diventare come sognavo che fosse.

I primi doni del 2010 non ce li porterà la Befana, com'è la tradizione in Italia, ma i Re Maggi, che nella notte del 5 gennaio lasciano sulle scarpe di ognuno i doni richiesti con la letterina. Ogni bambino chiede loro i regali che in cuor suo crede di meritare, facendo un breve resoconto della condotta avuta nei mesi passati.

La mia letterina (perché tutti abbiamo un bambino nel cuore...) esprimerà un desiderio; *"Spero solo di avere un buon 2010..."*

Auguri bellissimi di buon anno a tutti voi!! Pieno di sogni che si avverano! Di sole, di conquiste e di nuove utopie!!!!

